

Lanciata dai Carabinieri una campagna antitruffa

*Su tutto il territorio provinciale di Brindisi. **LE FOTO***

FASANO - "Buongiorno signora, sono l'avvocato Tizio e chiamo dalla Stazione Carabinieri di Mi trovo con sua figlia che è stata trovata senza assicurazione dell'auto ...".

Questo è il tipo di telefonata che può iniziare una truffa nei confronti di indifesi cittadini, per lo più anziani, che, colti di sorpresa e in perfetta buona fede, possono essere raggirati da delinquenti di professione i quali sanno come agire. Infatti, questi conoscono bene le dinamiche familiari e, simulando situazioni apparentemente reali, riescono a creare un vero e proprio stato di ansia e preoccupazione.

Alla telefonata segue, normalmente, presso la casa delle vittime designate, la visita di "emissari", che si presentano eleganti e garbati, i quali, parlando per nome e per conto di avvocati, amici e Carabinieri, con articolati e convincenti discorsi, riescono, il più delle volte, e a farsi consegnare dalle vittime somme di denaro talvolta consistenti.

Per tale motivo il Comando Provinciale Carabinieri di Brindisi ha lanciato in queste ultime settimane un'ampia e capillare campagna di sensibilizzazione per mettere in guardia i cittadini, in particolare modo quelli delle fasce di età più a rischio, sui pericoli derivanti dai raggiri posti in essere da finti carabinieri o altri rappresentanti delle forze di polizia.

Tramite tutte le Stazioni Carabinieri della Provincia sono stati coinvolti gli enti e le organizzazioni più a contatto con la popolazione anziana, in primis le Sezioni dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, i patronati, i circoli e le parrocchie.

Con la collaborazione dei parroci, inoltre, è stata data lettura in tutte le chiese, al termine delle celebrazioni liturgiche, di una breve nota informativa, una sorta di agevole vademecum, contenente semplici, ma importanti consigli che forniscono a i cittadini alcune minime cautele necessarie per non cadere nella rete dei truffatori, tra queste: *"non aprite la porta a sconosciuti e, comunque, nei casi dubbi richiedere l'intervento di una pattuglia dei Carabinieri"; "non consegnare mai somme di denaro: nessun ente pubblico o privato manda proprio personale a domicilio per ritirare denaro"; "nell'ipotesi che si venga avvicinati per strada da persone che si qualificano come Carabinieri o appartenenti ad altre forze di Polizia, fare attenzione al tipo di divisa indossata e, al minimo, sospetto, contattare il 112 oppure il numero della stazione Carabinieri più vicina"; non dire mai, nella maniera più assoluta, che si è in possesso di denaro, né fare riferimento alla titolarità di libretti postali, conti correnti, etc."*.

Nei primi giorni del mese appena iniziato, i Marescialli di tutte le Stazioni carabinieri della Provincia si sono recati agli ingressi degli uffici postali per incontrare personalmente e dare suggerimenti e consigli ai tanti utenti in fila per incassare pensioni e tredicesime.

Dunque, l'Arma invita i cittadini a prestare la massima attenzione e ad entrare in contatto con la Stazione Carabinieri di riferimento per qualunque caso dubbio.

Tempo stimato di lettura: 1'

05/12/2015 12:15